



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Vibo Valentia*

**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA SALUTE E LA
SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO E IL
CONTRASTO AL LAVORO IRREGOLARE**



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia

PREMESSO che:

- la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro si inserisce nel più ampio diritto alla salute, riconosciuto dall'art. 32 della Costituzione quale diritto fondamentale dell'individuo e interesse della collettività;
- la sicurezza dei lavoratori riceve tutela da parte del legislatore statale, in forza di un apparato normativo che coinvolge soggetti istituzionali e parti sociali nella realizzazione di programmi di intervento finalizzati al miglioramento delle condizioni di sicurezza;
- gli Enti e le Amministrazioni pubbliche competenti in materia, in sinergia con le Associazioni datoriali e le Organizzazioni sindacali dei lavoratori, promuovono la salute e la sicurezza dei lavoratori e delle lavoratrici attraverso azioni diversificate nei settori della vigilanza, della formazione, dell'informazione e dell'assistenza alle imprese;
- le Organizzazioni sindacali provinciali hanno manifestato l'esigenza di sviluppare iniziative congiunte a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, promuovendo la costituzione di una cultura della sicurezza e lo sviluppo di una maggiore capacità di percezione del rischio in ambiente lavorativo;

RITENUTO che:

- al fine di arginare il fenomeno dell'incidentalità sui luoghi di lavoro nel territorio della provincia sia necessario delineare un efficace modello di prevenzione e contrasto, anche mediante una adeguata formazione in materia di sicurezza sul lavoro;
- attraverso la collaborazione ed il coordinamento di tutti i soggetti istituzionalmente competenti in materia di sicurezza del lavoro sia possibile porre in essere azioni coordinate per la piena attuazione della normativa in materia, al fine di ridurre il verificarsi di infortuni sul lavoro;
- sia opportuno focalizzare l'attenzione anche sui "quasi-infortuni" (c.d. "*near-miss*"), ossia quegli eventi accidentali che si verificano in ambiente lavorativo per situazioni improvvise ed imprevedibili e che, sovente, non vengono segnalati né documentati, pur costituendo potenziale causa di infortuni;
- sia necessario adoperarsi per contrastare le condizioni di sfruttamento, discriminazione, caporalato, negazione di diritti e disuguaglianze, connesse alla presenza diffusa, nel tessuto produttivo del territorio, di forme di lavoro irregolare o svolto in condizioni non dignitose, in particolare nei settori Agroalimentare, Edilizia, Commercio, Turismo e Servizi;
- condizioni di lavoro sicuro e dignitoso contribuiscano altresì a porre sicure basi per la prevenzione di ogni forma di conflittualità sociale;

VISTI:

- il D.lgs. n. 124/2004 recante "*Razionalizzazione delle funzioni ispettive in materia di previdenza sociale e di lavoro a norma dell'art. 8 della legge n. 30/2003*";
- il D.lgs. n. 139/2006, art. 14, comma 2, lett. g), e i conseguenti decreti ministeriali



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia

attuativi, individuati nei D.M. 14.3.2012 e 02.09.2021, in ordine ai servizi svolti dal Corpo dei Vigili del Fuoco in materia di formazione antincendi per il personale addetto alla prevenzione e all'intervento antincendio nei luoghi di lavoro;

- il D.lgs. n. 81/2008, recante il “*Testo Unico sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro*” e ss. mm. ii., anche con riguardo alle modifiche apportate dal decreto legge 21 ottobre 2021, n. 146 (cd. Decreto fiscale), convertito con modificazioni dalla legge 17 dicembre 2021, n. 215, recante “*Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili*”;
- il D.lgs. 149/2015 recante “*Disposizioni per la razionalizzazione e la semplificazione dell’attività ispettiva in materia di lavoro e legislazione a sociale in attuazione della legge 183/2014*”;
- l’art. 2 del D.lgs. n. 177/2016 e il discendente decreto del Ministro dell’Interno del 15 agosto 2017, che attribuiscono all’Arma dei Carabinieri - attraverso il Comando Carabinieri per la Tutela del Lavoro e le rispettive articolazioni territoriali - lo svolgimento, in via preminente, dei compiti nel comparto della sicurezza in materia di lavoro e legislazione sociale;

VISTI altresì:

- l’art. 11 del D.lgs. n. 300/1999;
- l’art. 15 della legge n. 241/1990;

TUTTO CIO’ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Ambito di operatività e finalità

Il presente Protocollo trova applicazione in tutti i settori pubblici e privati con le seguenti finalità:

- monitorare il fenomeno infortunistico attraverso l’analisi periodica dei dati;
- rafforzare l’attività di prevenzione e contrasto degli incidenti sul lavoro e del fenomeno del lavoro irregolare e sommerso da parte degli organi competenti in materia di vigilanza e controllo, delle Forze di Polizia e dei Vigili del Fuoco, nel rispetto dei compiti di istituto di ciascuno degli attori coinvolti;
- implementare le attività di informazione e formazione dei datori di lavoro e dei lavoratori attraverso gli organismi paritetici bilaterali formati da rappresentanti delle Associazioni dei datori di lavoro e delle Organizzazioni Sindacali, per favorire lo sviluppo e la diffusione di “buone pratiche”.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia

Art. 2

Costituzione dell'Osservatorio Provinciale Sicurezza sul Lavoro

È istituito presso la Prefettura di Vibo Valentia l'Osservatorio Provinciale Sicurezza sul Lavoro, presieduto dal Prefetto o da un suo delegato, con la partecipazione dei sottoscrittori del presente Protocollo o di rappresentanti dagli stessi delegati, nonché di tutti gli altri soggetti pubblici e privati competenti in materia.

L'Osservatorio si riunisce, su convocazione del Prefetto, con cadenza trimestrale ovvero ad intervalli più ridotti, qualora ricorrano particolari esigenze.

Il predetto organismo può essere convocato anche in composizione ristretta, in relazione a singoli comparti lavorativi ovvero per l'esame di specifiche problematiche.

All'Osservatorio, nel rispetto dell'autonomia dei singoli attori, sono affidati i seguenti compiti:

- monitorare il fenomeno degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali nei settori più a rischio, attraverso appositi *report* trimestrali sulla base delle informazioni provenienti da soggetti qualificati, con dati aggregati e in forma anonima;
- definire le iniziative di intervento, compatibilmente con le attività istituzionalmente previste in capo a ciascuno dei soggetti sottoscrittori, condividendo proposte di modelli organizzativi ritenuti maggiormente adatti all'attuazione degli interventi di prevenzione degli incidenti;
- monitorare le forme di lavoro irregolare o svolto in condizioni non dignitose, in ragione di sfruttamento, discriminazioni, caporalato, negazione di diritti e disuguaglianze;
- promuovere specifiche campagne di sensibilizzazione rivolte ad attenzionare le situazioni più critiche e sensibili, anche nei confronti degli Enti preposti a funzioni ispettive;
- monitorare l'attuazione e la qualità degli interventi da parte dei soggetti coinvolti, favorendo la più ampia diffusione e condivisione delle "buone pratiche" sviluppate a livello territoriale.

Art. 3

Impegni della Prefettura

La Prefettura ha il compito di coordinare i lavori dell'Osservatorio Provinciale Sicurezza sul Lavoro di cui all'art. 2, nonché di favorire ogni utile raccordo per lo sviluppo delle iniziative previste dal presente Protocollo e delle conseguenti azioni concordate in sede di Osservatorio.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia

Art. 4

Impegni degli Organismi preposti all'attività di vigilanza e controllo

In sede di Osservatorio di cui all'art. 2 verrà predisposto un calendario di sopralluoghi congiunti, concordandone le modalità al fine di evitare sovrapposizioni, dando priorità alle aziende a maggiore rischio di incidenti, individuate anche alla luce delle risultanze dell'attività di monitoraggio svolta in seno all'Osservatorio medesimo.

Alle attività di controllo, ferme restando le ordinarie attività istituzionalmente previste, partecipano l'ITL e l'ASP, nonché, ove necessario, le Forze di Polizia territorialmente competenti e i Reparti specializzati, tra cui, in particolare, il Nucleo Carabinieri Ispettorato del Lavoro, che opera ai sensi dell'art. 6 del D.lgs. n. 149/2015, e il Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, relativamente alle attività soggette ai controlli in materia di prevenzione incendi. L'INAIL e l'INPS contribuiscono alle citate attività, fornendo dati utili nei settori di rispettiva competenza.

I predetti soggetti, in collaborazione con le Associazioni rappresentative dei datori di lavoro e le Organizzazioni sindacali firmatarie del presente Protocollo, svolgono altresì un'attività di analisi condivisa dei dati disponibili relativi agli infortuni e agli incidenti sul lavoro occorsi in provincia di Vibo Valentia, anche con riferimento ai "quasi infortuni" ("near miss"), di cui all'art. 6.

Gli esiti dell'attività di controllo e del monitoraggio sugli infortuni sono sintetizzati in *report* trimestrali congiunti sull'andamento del fenomeno a livello provinciale, da sottoporre all'Osservatorio.

Con cadenza annuale, l'Osservatorio Provinciale provvede alla predisposizione di un documento di sintesi conclusivo dell'attività di controllo e del monitoraggio, con dati aggregati e in forma anonima, comprensivi anche dei risultati delle attività formative e degli strumenti operativi messi a punto, allo scopo di orientare le ulteriori iniziative da porre in essere.

Art. 5

Impegni delle Associazioni datoriali e delle Organizzazioni Sindacali

Le Associazioni di categoria aderenti sensibilizzano le imprese associate ad adottare ogni utile iniziativa volta ad incrementare i livelli di legalità e di sicurezza del lavoro.

Le Organizzazioni sindacali aderenti segnalano all'Osservatorio Provinciale di cui all'art. 2 eventuali criticità o situazioni di interesse.

Le Associazioni datoriali e le Organizzazioni sindacali sviluppano e promuovono, anche in collaborazione con la Camera di Commercio e con gli organismi paritetici di cui all'art. 2 del D.lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii., mirate iniziative di formazione ed informazione rivolte ai lavoratori e ai datori di lavoro, finalizzate ad accrescere la cultura e la pratica della sicurezza. L'attività di formazione si svolge anche in raccordo con il Corpo dei Vigili del Fuoco per gli aspetti di sicurezza in materia antincendio, in linea con la disciplina di cui all'art. 14, comma 2, lett. g) del D.lgs. n. 139/2006 e dei decreti del Ministero dell'Interno del 14 marzo 2012 e del 2 settembre 2021.



Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Vibo Valentia

I predetti soggetti predispongono, con cadenza annuale, un programma congiunto delle iniziative promosse, da sottoporre alle valutazioni dell'Osservatorio Provinciale di cui all'art. 2.

Le Associazioni datoriali e le Organizzazioni Sindacali si impegnano, inoltre, a realizzare percorsi di formazione e di valorizzazione delle figure dei "Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza" (RLS) e dei "Preposti", assicurando un ruolo propositivo ed una incisiva funzione di controllo interno ai sistemi aziendali in materia di sicurezza, sì da promuovere una sempre maggiore sensibilità dei lavoratori ai temi della sicurezza e della prevenzione dei rischi di infortuni sul lavoro.

Le risultanze delle attività formative e gli strumenti operativi messi a punto vengono illustrati in seno all'Osservatorio Provinciale di cui all'art. 2, anche al fine di predisporre il documento di sintesi annuale di cui all'art. 4, ultimo periodo.

Art. 6 "Quasi infortuni"

L'INAIL di Vibo Valentia si impegna a valutare la possibilità di mettere a disposizione la piattaforma "CONDIVIDO" per la raccolta dei dati relativi ai "quasi infortuni" ("near-miss") ovvero tutti quegli eventi accidentali che si verificano in ambiente lavorativo a causa di situazioni improvvise ed imprevedibili senza procurare danni a lavoratori ma che rappresentano "eventi sentinella" rispetto agli infortuni.

Art. 7 Trattamento dei dati personali

L'attuazione del presente Protocollo avverrà nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali.

Art. 8 Oneri

Dalla sottoscrizione del presente Protocollo non derivano nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

Per la partecipazione ai lavori dell'Osservatorio Provinciale Sicurezza sul Lavoro non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o altro emolumento comunque denominato.

Le parti firmatarie si impegnano, senza nuovi o maggiori oneri, a mettere a disposizione le risorse professionali, tecniche, strumentali ordinarie e le infrastrutture esistenti, nonché a rendere disponibile il proprio patrimonio di esperienze e conoscenze in materia.

Art. 9



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo
di Vibo Valentia*

Durata del Protocollo e future adesioni

Il presente Protocollo, della durata di due anni, entra in vigore al momento della sottoscrizione e si intende rinnovato automaticamente, salva diversa volontà delle parti espressamente manifestata.

Detto Accordo è aperto all'adesione di altri soggetti interessati, nel rispetto delle disposizioni previste dallo stesso.

Vibo Valentia, ...
